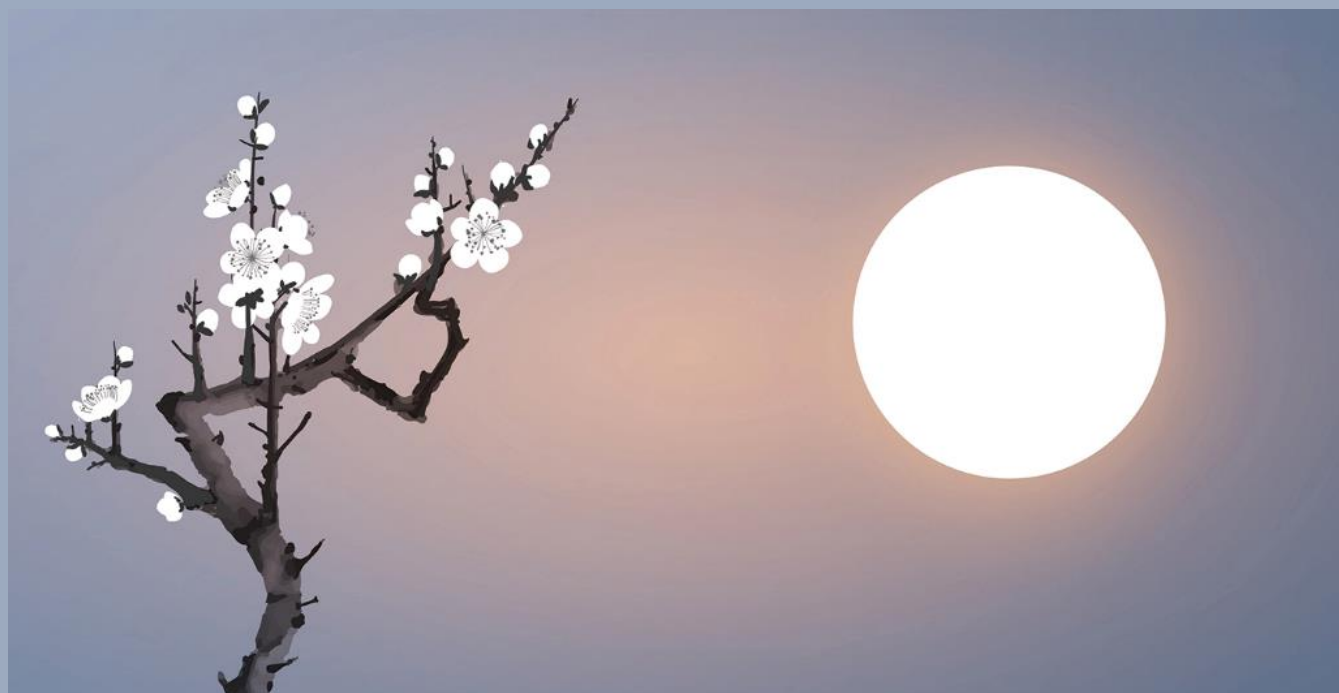


CONFERENZA SCUOLA ARCANA GINEVRA



CHE LA LUCE DEI SETTE RAGGI SI FONDA CON IL SETTIMO RAGGIO
E LA LUCE SUPERNA INAUGURI LA NUOVA CIVILTÀ

Sessione Pomeridiana sabato 4 giugno

4-5 giugno 2022
Rue du Stand 40,
1204 Ginevra, Svizzera
e via ZOOM



**CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA
GINEVRA
4-5 giugno 2022**

**Nota chiave:
CHE LA LUCE DEI SETTE RAGGI SI FONDA CON IL SETTIMO RAGGIO
E LA LUCE SUPERNA INAUGURI LA NUOVA CIVILTÀ**

Programma per sabato 4 giugno 2022

**SESSIONE POMERIDIANA
APERTA A TUTTI**



CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA

solo via Zoom

(link: <https://us02web.zoom.us/meeting/register/tZYuc--trTooE9V1B08waHayMs9Gfyf7ZLzB>)

Nota chiave:

CHE LA LUCE DEI SETTE RAGGI SI FONDA CON IL SETTIMO RAGGIO E LA LUCE SUPERNA INAUGURI LA NUOVA CIVILTÀ

PROGRAMMA

Sabato 4 giugno 2022

- 15.00** Introduzione – *in francese*
- 15.05** Affermazione della Volontà – *in tedesco*
- 15.10** La Luce nei tre mondi dell'evoluzione umana – *Josette Lesieur e Bernard Schnoring in francese*
- 15.25** Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo e la nuova civiltà – *Maria Crehuet in spagnolo*
- 15.40** Visualizzazione: "L'arcobaleno" – *in francese*
- 15.50** La nuova civiltà e la coscienza Cristica – *Maurizio Averna in italiano*
- 16:05** Meditazione di gruppo: Far entrare la Luce – *in olandese*
- 16:15** PAUSA
- 16:20** Mantram dell'Unificazione – *in russo*
- 16:25** L'inizio della nuova civiltà e la dissipazione dell'illusione – *Vincent Claessens in francese*
- 16:40** Discussioni di gruppo / ZOOM Breakout Groups
- 17:20** Meditazione di gruppo: Far entrare la Luce – *in tedesco*
- 17:30** Chiusura

Tutti gli oratori sono studenti della Scuola Arcana

**Per maggiori informazioni, potete scrivere a: Scuola Arcava – rue du Stand 40,
CH-1204 Ginevra – Tel.: + 41.22.734.12.52 – it.geneva@lucitrust.org – www.lucitrust.org**

MEDITAZIONE: FARE ENTRARE LA LUCE

I. FUSIONE DI GRUPPO.

Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel cuore del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, intermediario fra la Gerarchia e l'umanità.

*"Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro.
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.
Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli.
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli."*

II. ALLINEAMENTO.

Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara, e verso il Cristo al centro della Gerarchia. Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove il Volere di Dio è conosciuto.

III. INTERLUDIO SUPERIORE.

Manteniamo la mente contemplativa aperta alle energie extraplanetarie che affluiscono da Shamballa e irradiano attraverso la Gerarchia. Utilizzando l'immaginazione creativa cerchiamo di vedere i tre centri planetari - Shamballa, Gerarchia, Umanità - allinearsi gradualmente e interagire.

IV. MEDITAZIONE.

Riflettiamo sul pensiero seme, nota chiave dell'anno spirituale:

*Che la Luce dei Sette Raggi si fonda con il Settimo Raggio
e la Luce Superna inauguri la Nuova Civiltà*

V. PRECIPITAZIONE.

Usando l'immaginazione creativa visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il nuovo gruppo di servitori del mondo/uomini e donne di buona volontà di tutto il mondo/centri fisici di distribuzione).

VI. INTERLUDIO INFERIORE.

Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, alla periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

*"Nel centro di tutto l'amore io sto; da questo centro io, l'Anima, voglio espandermi;
da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.
Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore,
attraverso il gruppo e nel mondo intero."*

Visualizziamo l'influsso spirituale che affluisce, liberato da Shamballa attraverso la Gerarchia e che penetra nell'umanità lungo il canale predisposto. Consideriamo come queste energie affluenti stabiliscono il "Cammino di Luce" per l'Istruttore del Mondo che viene, il Cristo.

VII. DISTRIBUZIONE.

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo Luce, Amore e Potere che effondendosi dalla Gerarchia, penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra/Darjeeling/New York/Ginevra/Tokio) irradiando la coscienza di tutto il genere umano.

**Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
Afflusca luce nelle menti degli uomini;
Scenda Luce sulla Terra.
Dal punto di Amore nel Cuore di Dio,
Afflusca amore nei cuori degli uomini;
Possa Cristo tornare sulla Terra.
Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.
Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.
Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.
OM OM OM**

AFFERMAZIONE DELLA VOLONTÀ

(in tedesco)

Nel centro della Volontà di Dio io sto.

Nulla distoglierà la mia volontà dalla Sua.

Io compio questa Volontà con amore;

mi volgo verso il campo di servizio.

Io, il Triangolo divino, compio questa volontà

Nel quadrato e servo i miei simili.

OM

La vita umana nei tre mondi assomiglia ad un viaggio: il viaggio della coscienza da un piano all'altro e, finalmente il passaggio dalle tenebre alla luce. La luce dirige questo viaggio e vi invitiamo a seguirlo attraverso le varie fasi dell'evoluzione umana.

Il passaggio dall'oscurità della vita intra-uterina alla luce del giorno nel momento della nascita nel mondo fisico è abbagliante e accecante. Ci vorrà molto tempo per passare dai contorni sfocati dell'oscurità alla chiarezza della forma nella luce. In un'altra fase della vita, l'iniziato Paolo vive questa esperienza di cecità quando incontra la luce di Cristo, e nell'Antico Testamento, il profeta vela il suo volto per la paura di vedere il volto del Signore.

Questo processo di cecità, di attraversamento delle tenebre, e infine di liberazione, sarà vissuto sul piano fisico con i veli di maya, sul piano emotivo con l'annebbiamento e sul piano mentale con l'illusione. In ogni fase, l'azione della Luce solleva i veli e apre le prigioni interne. Così, trasformiamo l'oscurità in luce, attraversiamo l'annebbiamento fino a quando la luce lo dissipa, andiamo in profondità nelle nuvole dell'illusione fino a quando le nuvole si aprono per lasciare il viaggiatore nella piena luce.

Lungo il cammino incontriamo forme illusorie che possono portarci fuori strada. Tuttavia, c'è anche una luce presente in ciascuno dei tre mondi, e se impariamo a vedere oltre le apparenze, questa luce nascosta si rivela gradualmente come un indizio della vita divina, una pietra miliare che ci conduce al cuore del Mistero. Siamo come i prigionieri di cui ha parlato l'antico filosofo e iniziato Platone nel mito della caverna. I prigionieri vedono solo i riflessi proiettati sulla parete della grotta e scambiano l'ombra proiettata per la realtà. La Luce è proiettata e riflessa su ciascuno dei tre piani e rivela così le forme, che sono solo riflessi della Realtà. Le ombre non sono realtà, sono solo un riflesso di essa, ma questo riflesso, se riconosciuto come tale, può essere un simbolo e una pietra miliare sulla strada, poiché la Luce è una.

L'evoluzione dall'oscurità alla luce richiede tempo. Può essere visto in ogni evoluzione individuale dove il giovane essere umano sviluppa prima il fisico, poi l'emotivo e infine i corpi mentali, passando ad ogni stadio attraverso le caratteristiche oscure dei tre mondi, prima di aprirsi alla luce dell'anima e alla luce dello Spirito. Questo può essere visto nell'evoluzione della specie, dalla più piccola ameba, attraverso le specie striscianti sulla terra, alla libertà dell'essere umano autocosciente mentre entra nella luce della conoscenza, e alla ancora più reale libertà dei Maestri di Saggezza del quinto regno, che vivono nella luce del piano Buddhico.

La prospettiva è data. Entriamo ora nella profondità di ogni piano dove si trova ciascuno dei nostri tre corpi.

Il mondo fisico: La materia è solo una vibrazione più densa della Vita e possiamo capire che, in un certo senso, Materia e Luce sono sinonimi. Inoltre, dalla ricerca del Dr. Fritz-Albert Popp, gli scienziati hanno saputo che un fotone di luce si trova al centro di ogni cellula del corpo fisico. Questa scoperta spinse Fritz-Albert Popp a sostenere che: "Oggi sappiamo che l'uomo è essenzialmente un essere di luce." Quando questi fotoni nascosti sono portati in coerenza durante il passaggio da iniziazione a iniziazione, l'espressione del corpo di gloria appare sul piano vibratorio fisico. Nelle Scritture, l'iniziato Gesù dà un esempio di questo processo con la Trasfigurazione (3a iniziazione) e la Risurrezione (5a iniziazione).

Così, il mondo fisico contiene in sé la possibilità di avere accesso alla luce.

Il mondo emozionale: quando il corpo emozionale o astrale si purifica e raffina, diventa più sottile e aperto. Scopriamo allora una sensibilità capace di riflettere una certa qualità di luce. Mi viene in mente la superficie calma di un lago. L'acqua profonda, trasparente e calma, riflette la luce del sole e quella delle stelle. Se seguiamo questa luce, oltre l'apparenza del riflesso, nel suo significato simbolico, essa ci conduce al sole dell'anima e alla stella dello spirito.

La sensibilità emotiva, illuminata dall'amore dell'anima, si apre alla luce della Compassione e lo stato compassionevole del Buddha diventa accessibile.

Così, il mondo emozionale contiene in sé la possibilità di accedere a una qualità superiore di luce.

Naturalmente, c'è anche la luce dell'annebbiamento, che è spesso più luminoso in un primo momento, perché è più evidente e più facile da vedere. L'esploratore del sentiero spirituale, tuttavia, sceglie di vedere oltre la facile apparenza per riconoscere la luce nascosta, intensa e profonda.

Il mondo mentale: quando il corpo mentale attraversa un processo di purificazione dei pensieri, diventa più disponibile alle energie sottili e sarà in grado di ricevere la luce dell'intuizione dal piano Budhico. Possiamo immaginarlo come una grande coppa aperta da cui il viaggiatore spirituale trae idee ispiratrici attraverso cui spargere i semi per la creazione di un nuovo mondo. La grande coppa aperta della mente ricettiva e illuminata diventa come un "*calderone magico*" dove il Nuovo è creato. Questo viaggio è descritto da Alice Bailey nel libro "*Dall'Intelletto all'Intuizione*". Certo, ci sono anche i falsi sentieri dell'illusione, capaci di depistare e far perdere tempo, ma la vera luce è sempre presente come un faro che illumina la strada e con i suoi potenti raggi viene incontro al cercatore.

All'interno del corpo eterico: Infine possiamo rapidamente menzionare l'incontro delle luci nel corpo eterico, un sottile incontro tra il piano fisico (ghiandola pineale e ghiandola pituitaria controllata dai centri eterici il Centro della testa e il Centro Ajna) e l'anima, che manifesta sé stessa nell'esperienza di ciò che viene chiamato la luce nella testa. Questa esperienza può forse essere compresa come un'estensione della presenza dei fotoni di luce nelle cellule fisiche e questa affermazione scientifica: "l'uomo è essenzialmente un essere di luce", che si trova anche nel cuore delle tradizioni spirituali.

La radiazione della luce nei tre piani dell'impegno umano trasforma l'oscurità in chiarezza, l'ignoranza in saggezza, la discordia in armonia e conduce dall'irreale al Reale. È così che si costruisce il mondo del Futuro, come viene descritto più chiaramente nell'Antico Commentario citato nei Raggi e nelle Iniziazioni¹:

"... quando gli occhi sono aperti nella luce, ciò che deve essere abbassato in forma è ora percepito. La visione è riconosciuta. L'onere del futuro è assunto. La caverna è illuminata e l'uomo nuovo è sorto".

Per questa costruzione, la luce del settimo raggio sarà di grande aiuto, perché questo grande Signore stabilisce il legame tra la vita superiore e la vita inferiore, tra la vita e la forma. Con questo viaggio di luce attraverso i tre mondi, siamo nel mezzo del processo di elevazione della Coscienza, che porterà alla rivelazione del Reale e ad una giusta Visione. Siamo al centro di uno stadio di trasformazione, di transizione da un mondo all'altro, e la luce è il nostro veicolo.

Abbiamo il privilegio di essere invitati a partecipare a questa grande discesa della luce attraverso i tre mondi dell'evoluzione umana, in questo incontro tra la luce inferiore e la superiore, la luce proveniente dal basso e quella luce proveniente dall'alto, perché questo viaggio è anche la storia di un incontro. In questo modo partecipiamo alla trasformazione del vecchio mondo che lascia il posto all'avvento della Nuova Civiltà, e possiamo prendere coscienza del nostro potere con l'aiuto di questo Mantram:

"Radiosità e potere noi siamo. Le nostre mani sono sempre tese, collegando i cieli e la terra, il mondo interiore del significato e il mondo sottile dell'annebbiamento".

"Entriamo nella Luce e la portiamo in basso per affrontare la necessità. Entriamo nel Luogo del silenzio donde portiamo il dono della comprensione. Così operiamo con la luce, volgendo la notte nel giorno"²

¹ Alice A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, p. 673

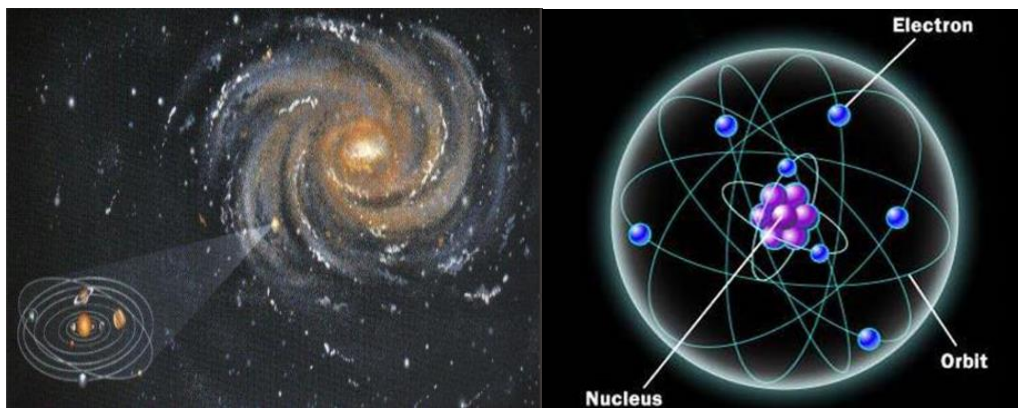
² Alice A. Bailey, *L'Illusione quale problema mondiale*, p. 232

IL NUOVO GRUPPO DEI SERVITORI DEL MONDO E LA NUOVA CIVILTÀ

Maria Crehuet
tradotto dallo spagnolo

Sappiamo che siamo Luce? Tutto l'Universo è Luce e noi formiamo parte di questo universo. Siamo una sua particella, una cellula di questo grande corpo. Così, come il nostro corpo umano è formato da una infinità di cellule-esseri che lo abitano e lavorano compiendo la propria funzione, allo stesso modo ognuno di noi deve compiere la propria, affinché la vita del Grande Corpo funzioni correttamente.

Un sistema solare è come un grande atomo, con i suoi elettroni-pianeti al suo intorno, similmente, tanto un atomo quanto un sistema solare presentano una carica elettrica, o meglio potremmo dire, la loro carica elettrica, la loro elettricità. Potremmo dire quindi, che nel principio di questo Universo vi è l'elettricità, le cui cariche elettriche di protoni ed elettroni in movimento, producono campi elettromagnetici.



L'elettricità è una energia che muove il mondo, è la luce che ci illumina, internamente ed esternamente. Quando nella Genesi si narra della creazione, leggiamo: *Dio disse: Sia la Luce. E la luce fu.* La prima strofa della Grande Invocazione recita: *Dal punto di Luce entro la mente di Dio, affluisca Luce nella mente degli uomini. Scenda Luce sulla Terra. E quella luce si manifesta attraverso l'elettricità.* Nikola Tesla (1856-1943), scopritore della corrente elettrica, disse: *se desideri conoscere i segreti dell'universo, pensa in termini di energia, frequenza e vibrazione.* E ricordiamoci che le onde sonore si originano tramite la vibrazione delle molecole: *al principio era il Verbo. (Giovanni 1-1).*



Viviamo quindi in una realtà di luce di cui siamo poco coscienti. Noi stessi siamo luce sebbene non lo comprendiamo. Nonostante rimanga chiaro - ogni volta di più - che l'elettricità ci sostiene. In medicina si stanno impiantando chips elettronici per attivare aree danneggiate che producono deficienze, come nel caso del Parkinson e di altri problemi dovuti al malfunzionamento del sistema nervoso. Il fatto è che il sistema nervoso funziona tramite impulsi elettrici e anche le cellule del nostro corpo comunicano tra loro tramite quel tipo di

impulsi. Interagiamo con il campo elettromagnetico dell'ambiente dal nostro stesso campo elettromagnetico, (spesso con piccole scariche elettriche), ed è stato dimostrato che è l'equivalente di una lampadina da 100W. Ma si dice altresì, che questa luce che ci anima sia adombrata da strati di sentimenti e pensieri diversi e vari che rendono difficile il suo fluire in maniera diafana.



La Nota-Chiave della Conferenza della Scuola Arcana di quest'anno dice: *Che la Luce dei Sette Raggi si fonda con il Settimo Raggio e la Luce Superna inauguri la Nuova Civiltà.*

Il settimo Raggio è l'ultimo dei sette a manifestarsi. Conclude un ciclo, convertendosi nell'avatar del nuovo. E' il raggio dell'Ordine e Cerimoniale o Magia, così come il raggio della forma. Detiene la parola di potere e la volontà per esprimere ed unire la vita con la forma. E', per eccellenza, il mezzo di relazione. Unisce i due spetti fondamentali spirito e materia. Relaziona l'anima con la forma e, per ciò che concerne l'umanità, l'anima con la personalità. (i)



In questa unione della materia (la parte più densa dello spirito) con lo spirito (la parte più sottile della materia), che si produce con l'attività del Settimo Raggio, si chiude il cerchio in una unificazione luminosa nella quale intervengono: le sette note, i sette colori, le sette ghiandole, i sette chakra e i sette Raggi che sono le sette entità intelligenti tramite le quali il piano si sviluppa... Uniti sono Uno. Sono Luce! *Quando l'energia della luce di tutti i raggi si esprime tramite il settimo raggio, allora l'aspetto più elevato della luce divina può penetrare nel piano fisico.* .../... Queste sette energie complessivamente hanno creato sempre la "luce suprema" sui livelli più elevati dell'espressione divina, ma quella luce rivelatrice trova Ubicazione solo quando il settimo raggio dell'Ordine Cerimoniale è attivo e in procinto di manifestarsi nei tre mondi e necessariamente, nel settimo piano, nel piano fisico. Tale manifestazione ha luogo inevitabilmente nei momenti di crisi planetaria, quando il settimo raggio è attivo e il Sole si trova in Acquario. (ii)

E siamo esattamente a questo bivio.

La domanda è, quale ruolo devono svolgere i membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo in un momento tanto cruciale? Come collaborare con il settimo Raggio affinché possa compiere la sua missione?

All'interno della meditazione del NGSM abbiamo queste quattro linee di lavoro: (a) liberare i prigionieri del pianeta, (b) "lavorare negli intervalli", mantenendo così il progresso del Piano, (c) mantenere la visione davanti agli occhi degli uomini, e (d) sintetizzare ed integrare tutta l'attività costruttiva come dimostrazione della "Gloria dell'Uno".



Il nuovo gruppo di salvatori del mondo sarà particolarmente attivo, lavorando soggettivamente e creando una rete di luce (nel lavoro con i Triangoli); gli uomini e le donne di buona volontà si mobiliteranno oggettivamente creando la rete di buona volontà. (.../...) Il lavoro che devono realizzare i discepoli del mondo, gli aspiranti, il NGSM e gli uomini e donne di buona volontà, può essere il fattore determinante nella nuova era, e far pendere la bilancia dell'attività statica e retrograda sino al costante e pianificato progresso che conduce alla luce. (iii)

Per questo dobbiamo lavorare nella comprensione della realtà luminale, la propria e quella di tutti gli esseri (sino a quelli apparentemente inanimati, poiché tutti sono formati da atomi e, come abbiamo visto, gli atomi sono "elettrici"), dobbiamo eliminare gli strati che ostacolano la manifestazione della propria luce, dobbiamo sorridere dal cuore, coscienti che i sorrisi emanano luce, dobbiamo comprendere che siamo parte di un tutto più grande, ed essendo coscienti di ciò, di conseguenza, "nessuno si salva da solo".

Realizzando questo lavoro, interno ed esterno, possiamo cominciare ad afferrare il Piano con il quale dobbiamo collaborare. La nuova civiltà sarà una civiltà di Luce. Ci stiamo già incamminando verso di essa, nonostante il fatto di starci arenando in una luce esterna nel piano fisico. Oggi il mondo è pendente - e dipendente - dall'energia in generale e dall'elettricità in particolare ma sul piano superficiale del mondo della materia. Trascendere questa fissazione e traslare il lavoro verso l'elettricità interiore, aiutare a comprendere il mondo della luce quali siamo e nel quale abitiamo - al margine di reti via cavo, di turbine eoliche o di pannelli fotovoltaici - sarebbe da capovolgere l'idea che si ha oggi della luce e dell'elettricità, e addentrarci più profondamente nel lavoro nel quale siamo impegnati: praticare l'amore incondizionato ed emanare luce che deriva da questa pratica.

Il Settimo Raggio è quello del Cerimoniale, e oggi spesso si rifiuta di vedere la cerimonia eseguita di routine e senza senso. Tuttavia, giorno per giorno eseguiamo costantemente cerimoniali: alzandoci e pulendoci, nei pasti, nel lavoro ... anche il ritmo della natura ha il proprio cerimoniale, come l'alba e il tramonto del sole. E' quindi necessario recuperare il senso della cerimonia con il rispetto e l'attenzione necessaria a tutte le cose implicate in ogni momento, ricordando che, ad ogni livello, tutto è luce, tutto è vita.

Da sempre l'umanità ha cercato di illuminare l'oscurità. Quando i nostri antenati scoprirono il fuoco, videro che produceva calore ed anche luce. Utensili rudimentali per bruciare grassi illuminarono le caverne, poi le case ed infine i templi. Si utilizzarono torce per illuminare le città. Poi venne il gas, e l'elettricità... Si attribuisce a Winston Churchill (1874-1965) questa frase: *Nel passato, abbiamo avuto la luce che vacillava. Nel presente, abbiamo la luce fiammeggiante. Nel futuro, si avrà una luce che brillerà sulla Terra e sul mare.*

Incamminiamoci allora verso la nuova civiltà che sarà di Luce, Gioia e Amore.

i Raggi e Iniziazioni, pag. 568-571 ed. Inglese

ii Discepolato della Nuova Era II, pag. 425-426 ed. Inglese

iii Discepolato della Nuova Era II, pag. 41ed. Inglese

VISUALIZZAZIONE

L'arcobaleno

(in francese)

Sediamo in una posizione comoda, rilassati, respirando con calma.

Restiamo quieti, mentre visualizziamo un cielo nuvoloso, che diviene via via sempre più tempestoso di fronte a noi, costellato di fulmini... È buio, mentre una pioggia battente scandisce il ritmo del tuono.

A poco a poco, la violenza della tempesta diminuisce e... da qualche parte nel cielo, uno squarcio tra le nuvole lascia entrare un raggio di luce.

Questo raggio trova un ultimo velo di pioggia davanti a sé, che agisce come un prisma, e presto appare un arcobaleno sublime in questa parte ancora buia del cielo. Questo arcobaleno sembra ricordare parole pronunciate molto, molto tempo fa nella Genesi biblica:

“Ho posto il mio arco nella nube e servirà come segno di alleanza tra Me e la Terra.”

Ben presto, la fonte della Luce si intensifica, i sette colori dell'arcobaleno vengono assimilati e si lasciano assorbire da esso, quasi a restituirgli la legittimità della sua unità.

Allo stesso tempo, il velo della pioggia lascia lentamente il posto alla trasparenza del cielo.

Questa limpidezza ci permette di capire che la scena appena svolta e che ci ha messo di fronte alla violenza della tempesta, simboleggia il cielo interiore del corpo emotivo, immerso nei lampi di una mente incontrollata.

C'è anche un momento in cui – all'interno di noi stessi- un Raggio di pura Luce Bianca si dispiega in un arcobaleno e persino in un Ponte Arcobaleno, e la sua visualizzazione aiuta a dissipare i veli dell'emotivo e i lampi della mente concreta, per espandersi infine in tutto il nostro cielo interiore.

Un cielo dove tutti i colori dell'Arco... o del Ponte, si sono fusi in un'unica Luce che celebra la vera alleanza tra Dio e la Terra.

Tra la Triade, l'Anima e la personalità.

Ognuno dei sette raggi porta, in Sé, una parte del fardello divino e incide sui sette piani del piano fisico cosmico, portando la sua caratteristica e alimentando il fuoco ispiratore in ogni forma di vita. La loro Penetrazione si manifesta ad intervalli ciclici, così che in determinati periodi alcuni raggi si manifestano ed altri declinano, lasciando al mondo nuove possibilità di comprensione della Volontà divina, oltre a nuove opportunità di poter manifestare in modo diverso e crescente l'Amore indicatoci dal Cristo. O per dirla in altri termini: manifestare la qualità della Sua Polarizzazione, presente nel Principio Cristico.

Ognuno dei sette piani del piano fisico cosmico è caratterizzato da un raggio, pur se in ognuno dei sette piani - da un punto di vista dell'unità della Vita Una - sono altresì presenti, con intensità minore e meno influenti, anche gli altri raggi. Nei piani più alti del piano fisico cosmico, la fusione dei sette raggi è indubbiamente più vicina al compimento finale di quanto lo sia la loro fusione nei piani dove è presente l'unità umana. Questo è indirettamente confermato anche dalle indicazioni del Maestro (nota 1) quando spiega che «*Queste sette energie, congiuntamente, hanno sempre creato la "Luce Suprema" sui più elevati livelli di espressione divina*». Tale Luce, in quelle vette supreme, è creata e manifestata dalla fusione dei sette raggi.

Da questo si può desumere che, nei piani di coscienza più bassi, tale fusione non è ancora attuata e che mentre alcuni raggi predominano, altri influenzano la nostra vita solo embrionalmente, e sono più difficili da percepire ed utilizzare ai fini del piano divino per gran parte degli uomini.

Affinché avvenga la Precipitazione della Luce Superna deve essere attivo il raggio divino che opera maggiormente sul piano fisico, ossia il settimo raggio. Il settimo raggio è il ponte che unifica la luce del primo piano, o della Vita, con la luce presente nella forma. Queste due energie, osservate nel diagramma occulto del piano fisico cosmico, sono opposti polari e - sebbene siano ambedue divine - vi è una differenza sostanziale tra di esse: la luce presente nella materia con cui sono costruite le forme di vita è il risultato del processo conclusivo della precedente incarnazione del sistema solare, mentre la luce del primo piano cosmico conserva in sé il nuovo Proposito di questa seconda incarnazione del Logos. Il proposito dell'incarnazione del primo Logos era lo sviluppo della luce dell'intelligenza, cosicché la materia, diventando "ricettiva" a quella luce iniziale, fosse in grado di sviluppare nel tempo quella direzione e caratteristica che viene chiamata la "Mente di Dio". Tale compimento finale di quella prima incarnazione del Logos, viene definita esotericamente come "Anima Mundi".

Nella presente incarnazione del Logos solare, il processo si ripete su un livello più alto e questa volta la luce che penetra gli strati più bassi della manifestazione divina è la Luce dell'amore.

Il Proposito del secondo Logos è attualmente in corso ed il suo compimento, seppur ancora distante dalla sua manifestazione finale, non lo è invece dalla sua presenza immanente in ogni forma vivente e in ognuno dei sette piani di coscienza del piano fisico cosmico. Tale potenzialità della luce dell'amore presente in ogni piano, per essere afferrata e utilizzata, ha la necessità che si verifichino determinate condizioni planetarie, oltre che di un processo consapevole auto-iniziato che porti individuo e gruppo umano a superare gli attuali limiti dettati dai raggiungimenti precedenti, attualmente ancora dominanti nelle coscienze della maggior parte dell'umanità. Come, appunto, quello della luce dell'intelligenza, compimento della precedente incarnazione del Logos, che dovrà infine fondersi con la rivelazione dell'amore di questa attuale incarnazione.

Ogni nuova spinta evolutiva, pur presentando una peculiarità energetica sua propria, conserva anche la caratteristica energetica del ciclo precedente e in parte già annuncia la qualità del ciclo successivo. In questo triangolo di energia, al cui apice spicca l'aspetto energetico dominante del periodo storico in cui è più necessario un determinato tipo di sviluppo, possiamo intravedere come nel ciclo attuale, con l'inizio dell'Era Acquariana, il Principio Cristico, abbia la possibilità di crescere ed attuare, da una posizione dominante, le basi di una nuova civiltà fondata sull'amore.

Riflettendo sulle qualità che la luce dell'amore apporta nella presente incarnazione del Logos Solare, alle unità di vita può essere utile osservare come gli attuali significati conosciuti e diffusi oggi nella attuale civiltà non siano che il riflesso minore e poco inclusivo dei significati che, gradualmente, la qualità del principio cristico dell'amore, intenderà rivelare nel tempo e nello spazio.

Nonostante questo stato di cose, oggi osservabili nelle crisi internazionali, come nei rapporti individuali o di gruppo, è questo il tempo delle opportunità.

La nostra percezione delle cose spirituali conoscibili, e che hanno l'urgenza di concretizzarsi oggi nel mondo, passa attraverso l'uso del processo meditativo di gruppo. La meditazione individuale o di gruppo, quale agente creativo, permette un allineamento consapevole ad un Proposito spirituale di Amore, che è sintesi ed unità del Principio Cristico nel suo interludio superiore. E in seguito a tale riconoscimento unitario cosciente, il suo effetto nei tre mondi si diversifica, frazionandosi nell'interludio inferiore, e si manifesta come unità nella diversità. Così accade analogamente al raggio cosmico di Amore e Saggezza, dominante in questa seconda incarnazione logica, il quale si suddivide nelle sette energie divine chiamate i sette raggi (Nota 2). In questa discesa creativa e ordinata del raggio d'amore, ogni piano di coscienza è collegato all'altro tramite il suo cuore centrale o Principio Cristico e come dissè Gesù (Nota 3): «*Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare*», cosicché ogni cellula vivente su ogni piano può riconoscere la parte del Proposito che le compete. In questo modo, ogni semplice meditazione creativa porta con sé il seme del Principio Cristico, e ogni unità di vita può concretizzare "L'uomo nuovo in Cristo" tramite la diversità dei vari gradi di coscienza e nell'unità allineata al Proposito divino. Tale fusione di ogni piano, tramite il Principio Cristico e per il tramite della meditazione creativa simultanea, rinnova la manifestazione, ad ogni livello del Piano Fisico Cosmico e nuove civiltà fondate su tale illuminante riconoscimento potranno essere create e vissute.

L'attuale civiltà riconosce come principio fondante la diversità delle nazioni o i valori della propria etnia, o religione, ma con un approccio esclusivo, che respinge l'interdipendenza e l'unità tra le diverse parti del centro divino chiamato umanità. La nuova civiltà non può che nascere dall'ispirazione del Principio cristico presente sempre più consapevolmente nella coscienza umana, e a tal proposito è utile rammentare cosa è scritto nel **II ritorno del Cristo** (nota 4): «*La civiltà è il riflesso nelle moltitudini umane di un particolare influsso ciclico che conduce ad una iniziazione. La cultura è esotericamente connessa con coloro i quali, in ogni civiltà, penetrano in modo specifico, esatto e cosciente, mediante sforzo volontario, nelle sfere interiori d'attività di pensiero che chiamiamo mondo creativo. La civiltà esterna è dovuta a quelle sfere*».

Il nostro contributo può essere quello di indirizzare il nostro sforzo *nelle sfere interiori d'attività di pensiero che chiamiamo mondo creativo*, cosicché tramite la qualità del principio cristico possiamo afferrare - e far discendere sui piani più bassi del piano fisico cosmico - quelle idee che influenzeranno il regno umano e creeranno le basi della nuova civiltà.

Nota 1: Il Discepolato nella Nuova Era II pag. 425

Nota 2: Trattato del Fuoco Cosmico pag.1261

Nota 3: Vangelo di Matteo 11, 27

Nota 4: Il ritorno del Cristo pag.129

Meditazione di Gruppo: Far entrare la luce

(in olandese)

(vedi pag. 4)

* * *

Pausa di cinque minuti

* * *

MANTRAM DELL'UNIFICAZIONE

(in russo)

I figli degli uomini sono un essere solo
Ed io sono uno con essi
Cerco di amare, non di odiare.
Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.
Cerco di sanare, non di nuocere.

Il dolore porti il giusto compenso di Luce e Amore.
L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento
E porti alla luce l'Amore che è dietro tutto ciò che sta ora avvenendo.

Ci siano date visione e intuizione,
Il futuro sia svelato,
L'unione interiore si manifesti e le scissioni esterne scompaiano.
L'Amore prevalga e tutti gli uomini amino.

* * *

L'INIZIO DELLA NUOVA CIVILTÀ E LA DISSIPAZIONE DELL'ILLUSIONE

Vincent Claessens
tradotto dal francese

Poiché siamo agli albori della Nuova Era, possiamo provare a definire i contorni della nuova civiltà. Non è un esercizio facile, a causa della confusione prodotta dal conflitto di forze attualmente opposte.

Da un lato, notiamo la nuova vita che emerge, richiedendo più libertà d'espressione e di vivere un'esperienza più completa, una vita che aspira spiritualmente al cambiamento. Questa tendenza progressiva esiste tra coloro che già percepiscono i valori dell'Acquario.

Dall'altro lato, ci sono forze reazionarie e atteggiamenti conservatori, che si aggrappano ai punti di riferimento del passato e odiano la novità. Questa tendenza tradizionalista è spesso accecata dall'illusione della nostalgia del passato, o dall'illusione che il vecchio ordine sia preferibile a un futuro incerto. Dobbiamo anche essere consapevoli che questo conflitto esiste dentro di noi e qualunque siano i nostri valori, tutti dobbiamo lottare contro l'illusione, in tutte le sue forme.

Prima di tutto, chiariamo cosa intende il Tibetano per *civiltà*. "La civiltà esprime il livello di coscienza delle masse, che si rivela nella consapevolezza, negli adattamenti, nelle relazioni e nei metodi di vita sul piano fisico. La cultura è essenzialmente l'espressione dei significati mentali, intellettuali e vitali e dello stato di coscienza di coloro che sono polarizzati nel mentale, dell'intelligenza, o di coloro che costituiscono il legame tra il mondo interiore della vita dell'anima e il mondo esteriore dei fenomeni tangibili. (A.A.B., *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 32)

Ciò suggerisce che è una nuova cultura che permette l'avvento della nuova civiltà; spetta a coloro che sono sensibili alle nuove energie affluenti stabilirne le fondamenta. Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo ha quindi il ruolo di ispirare l'intelligenza per creare questa cultura, proponendo nuovi ideali all'umanità.

È comune concentrarsi sulle numerose scoperte tecnologiche e sui grandi progressi materiali che riflettono i venti del cambiamento, ma non è questo il punto. I pilastri della civiltà emergente sono, in realtà, la declinazione di nuovi valori associati ai sette raggi; possiamo quindi visualizzare sette pilastri nel tempio della nuova civiltà. La costruzione mobilita i sette ashram della Gerarchia, ognuno dei quali operante secondo i propri metodi e campi di attività.

La nota chiave dell'Acquario ci insegna i valori della condivisione e del servizio, e il senso di universalità: "Io sono acqua della vita versata agli assetati". Canalizzata attraverso il Cristo dal piano atmico, *quest'Acqua di Vita* ci appare come la Luce superna, versata per noi per offrirci una "Vita più abbondante".

Dalla fine della guerra mondiale, abbiamo conosciuto l'abbondanza, ma il nostro errore è di averla ricercata a livello materiale. Con la recente consapevolezza riguardo alla scarsità delle risorse, ci rendiamo conto che questa abbondanza era relativa e persino illusoria, poiché l'impoverimento di alcuni ha permesso l'arricchimento di altri.

Si tratta quindi di accedere a una Vita spirituale più abbondante. In pratica, è necessario riorientare le forze del desiderio per consacrare le nostre energie all'aspirazione e quindi alla volontà spirituale (espressione della Legge del Sacrificio). Questa volontà ha il potere di far discendere le qualità super-coscienti per servire nella vita quotidiana. Possiamo così partecipare alla discesa delle nuove energie che daranno forma alla nuova civiltà e questo può essere fatto con la tecnica dell'invocazione, facilitata dal settimo raggio, entrato pienamente in manifestazione. Costruiamo allora il Tempio illuminato dell'umanità; i Maestri dirigono la costruzione dei pilastri e l'energia cristica è il cemento dell'edificio.

Le fondamenta della nuova civiltà richiedono l'instaurazione di giuste relazioni umane; il che implica un'opera di dissipazione delle illusioni. Tra queste, l'illusione del materialismo egoistico e quella del separatismo sono ancora molto potenti. È compito di ogni essere umano che ha contattato la luce dell'anima, dissipare la nebbia dell'illusione che circonda l'umanità, poiché ogni essere umano risvegliato alla sua dimensione spirituale è un "portatore di luce" e ha la responsabilità di esprimerla. Ciò richiede la dissipazione delle nostre proprie illusioni e sappiamo che sono numerose sul sentiero spirituale. Questa purificazione è un lavoro paragonabile alle pulizie delle Scuderie di Augias.

Allo stesso tempo, è necessario costruire ponti per ridurre le molte spaccature politiche, ideologiche e razziali, ancora così evidenti nel mondo contemporaneo.

Il settimo raggio è qui di utilità pratica, grazie al suo potere di sintesi, che collega ciò che è stato separato. Lo vediamo all'opera negli sforzi diplomatici di organizzazioni internazionali come l'ONU, e anche nel dialogo interreligioso. Il settimo raggio ci offre l'opportunità di costruire una nuova struttura per sostituire la civiltà radicata nell'individualismo e nel nazionalismo. Lo sforzo cooperativo ci porterà a realizzare la fratellanza universale, standard della civiltà dell'Acquario.

Affinché questa nuova civiltà si realizzi, è previamente necessaria una nuova educazione; un'educazione in cui si onori la libertà di pensiero, caratterizzata da un acuto discernimento, ma anche una capacità di includere diversi punti di vista; un'educazione basata sull'unione degli opposti, sullo sforzo di armonizzare le grandi polarità, compresa quella di anima-personalità.

Vedremo allora l'emergere di cittadini responsabili, spiritualmente attivi e indifferenti alle dichiarazioni fuorvianti e a tutto ciò che oscura la verità.

L'Era dell'Acquario ci chiama al lavoro di gruppo. La collaborazione delle unità è realizzabile grazie al rituale, un aspetto del settimo raggio: "... dove si dimostra che il rituale e le cerimonie organizzate non sono che la testimonianza di un insieme di forze ed energie, l'idea è costruttiva nei suoi effetti, la cooperazione con il Piano diventa possibile e lo scopo di tutto il servizio divino comincia ad apparire. Tutto il servizio è governato dal rituale". (A.A.B., *Trattato sui Sette Raggi*, p.363)

In futuro, gli stati-nazione non scompariranno, ma la loro espressione sarà cambiata radicalmente. Attraverso l'azione del settimo raggio, il raggio dell'anima governerà la nazione, ed essa manifesterà le qualità spirituali intrinseche a questa influenza superiore. L'accento si concentrerà sul contributo che la nazione può apportare al mondo e non sul beneficio che può derivare dalle sue relazioni esterne. Possiamo collaborare a questo lavoro lottando contro l'illusione del nazionalismo, ancora oggi così presente. Un modo di combattere è quello di sviluppare pensieri inclusivi, che con il loro splendore, dissolvano qualsiasi pensiero ristretto e cristallizzato.

Inoltre, l'umanità si distinguerà per una percezione intellettuale della verità (e non più emotiva), e per una cooperazione nell'esteriorizzazione degli ashram in varie parti del mondo. Anche in questo caso possiamo partecipare, lottando contro l'illusione della manipolazione. Tra le altre cose, essa permea le informazioni trasmesse dai media.

Mentre si pongono le fondamenta della nuova era, dovremmo anche aspettarci di vedere dei "falsi profeti" esprimersi, cercando di manipolare le masse con la distorsione dei nuovi ideali. Ciò è reso possibile dal fatto che l'umanità nel suo insieme è ancora fortemente focalizzata a livello astrale. L'educazione nel suo senso spirituale è un servizio che può salvare le masse dalla morsa dell'illusione mondiale. La paura e l'egoismo sono i due principali ostacoli che impediscono l'instaurazione di giuste relazioni umane.

Possiamo noi far discendere la luce per dissipare questa oscura nebbia astrale che circonda il pianeta. Questa è l'unica ragione della nostra consacrazione al servizio.

GESTIONE DELLE BREAK OUT ROOM

All'inizio della sessione di discussione verranno attivate le cosiddette *break out room*.

Quest'anno diamo ad ogni partecipante la possibilità di scegliere la propria stanza, cioè il gruppo linguistico a cui partecipare.

Ci sarà una break out room per ognuna delle seguenti lingue:

- inglese
- francese
- italiano
- spagnolo
- tedesco
- russo
- olandese

Una volta attivate le break out room, siete invitati ad unirvi a una stanza.

(Se scegliete **Dopo [Later]**, potrete unirvi cliccando su **Breakout Rooms** nei controlli della riunione.³)

In altre parole: selezionate l'icona delle break out room sulla barra dei controlli di Zoom:



In questo modo si visualizzerà l'elenco delle breakout room aperte dall'organizzatore.

Passate il puntatore del mouse sul numero a destra della breakout room a cui volete partecipare, cliccate su **Join**, poi confermate cliccando su **Join**.

Vi consigliamo di *rimanere nella stessa stanza per tutta la sessione* (circa 1 ora) e di non passare da una stanza all'altra.

Richiesta di aiuto

Se cliccate su "Chiedi aiuto", ciò notificherà all'organizzatore della riunione che avete bisogno di assistenza e gli verrà chiesto di unirsi alla vostra sala riunioni.

Nei controlli della riunione, cliccate "Chiedi aiuto".

Confermate che avete bisogno di assistenza cliccando su "Invite Host".

You can invite the host to this Breakout Room for assistance.

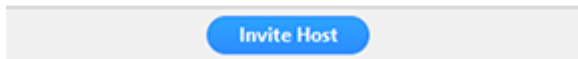
Come lasciare la breakout room

È possibile lasciare la breakout room e tornare alla

sessione principale della riunione in qualsiasi momento,

oppure si può abbandonare del tutto la riunione direttamente dalla breakout room.

1. Cliccare "Lascia la Breakout Room" [Leave Breakout Room].
2. Scegliere se si vuole lasciare la breakout room o abbandonare del tutto la riunione.
3. Quando l'organizzatore interrompe le breakout room, sarete avvisati e vi sarà data l'opzione di tornare alla stanza principale immediatamente, o in 60 secondi. Sarete riportati automaticamente nella sala principale.



Invite Host

³ I partecipanti che non si sono collegati con l'applicazione desktop o mobile (versione 5.3.0 o superiore) non saranno in grado di auto-selezionare una breakout room. L'organizzatore dovrà provvedere a spostare manualmente questi partecipanti.

Discussioni di gruppo / ZOOM Breakout Groups

Quest'anno le discussioni si terranno nelle sale *break out* tramite Zoom. È auspicabile che ogni stanza *break out* giunga ad una propria conclusione sul problema in oggetto. Se preferite, ogni gruppo potrà nominare un relatore che prenderà nota dei punti principali della discussione. La sintesi della discussione potrà quindi essere inviata alla sede di Ginevra che la pubblicherà (eventualmente editata), dopo la conferenza, sul sito web per la condivisione.

Oggi proponiamo le seguenti domande come punto di partenza per la discussione di gruppo:

1. Se il processo di civilizzazione è la reazione dell'umanità al *proposito* sollecitato da un qualsiasi specifico periodo mondiale.
 - a. sappiamo quale sarà (quale è?) il proposito nel prossimo periodo mondiale?
 - b. e quale pensi che sarà la reazione specifica dell'umanità a questo *proposito*?
2. In ogni epoca, alcune idee devono essere espresse nell'attuale idealismo della razza.
 - a. quale sarà l'idealismo della nuova era?
 - b. di cosa abbiamo bisogno per esprimere questa idea/idealismo?
3. Quale pensi sia il significato dell'Amore di Gruppo, dal punto di vista della Nuova Era?

* * *

Meditazione di Gruppo: Far entrare la luce

(in tedesco)

(vedi pag. 4)

CHIUSURA DEL POMERIGGIO

PER STUDENTI E AMICI

**UN PROFONDO RINGRAZIAMENTO VA A TUTTE LE PERSONE CHE HANNO
COLLABORATO GRATUITAMENTE, IN PARTICOLARE A TUTTI I TRADUTTORI.
SENZA DI LORO QUESTO FASCICOLO NON SAREBBE STATO REALIZZATO**